

Verifica dell'attuazione economica relativa all'assunzione di compiti di polizia cantonale

Amministrazione federale delle dogane

L'essenziale in breve

Con il Corpo delle guardie di confine (Cgcf), l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) svolge compiti di sicurezza nell'area di confine, ad esempio sotto forma di controlli delle persone. Per sfruttare il più possibile il potenziale sinergico con i compiti di polizia cantonale, l'AFD ha concluso accordi amministrativi con la maggior parte dei Cantoni. Dal 1° agosto 2016 il Dipartimento federale delle finanze (DFF) è responsabile della conclusione di tali accordi.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato l'efficienza, la parità di trattamento e la gestione di questa collaborazione. Nel complesso il CDF ha constatato che, sebbene forniscano un valore aggiunto a tutte le parti, gli accordi sono strutturati in modo troppo eterogeneo. La critica secondo cui alcuni Cantoni delegherebbero consapevolmente compiti di sicurezza all'AFD non trova conferma. La verifica evidenzia tuttavia che l'AFD, in alcuni Cantoni, tende a svolgere compiti che vanno ben al di là dei suoi compiti principali. Pertanto, il CDF raccomanda all'AFD, ovvero al DFF, di fare esplicito riferimento ai compiti doganali negli accordi amministrativi futuri e di prioritizzare quelli che prospettano il massimo effetto sinergico.

La Confederazione si assume i costi relativi a compiti cantonali in due aeroporti

Conformemente all'art. 9 capv. 1 della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (RS 142.20), il controllo delle persone rientra nei compiti sovrani dei Cantoni. Il Cgcf esegue i controlli al confine negli aeroporti internazionali di Ginevra e Basilea, ma non nell'aeroporto di Zurigo. Gli accordi amministrativi non prevedono alcuna indennità. Secondo le stime del CDF, il controvalore di questa prestazione ammonta a 17–22 milioni di franchi all'anno per Ginevra e a circa 5 milioni di franchi per Basilea. Poiché l'assunzione di questi costi da parte della Confederazione non è né giustificata né legittimata, occorre porvi rimedio.

Analizzando i dati, il CDF ha potuto dimostrare che la tipologia e il luogo delle infrazioni alla legge che sono state constatate durante i controlli differiscono, talvolta in modo considerevole, da un Cantone all'altro. Ciò è dovuto principalmente al fatto che gli accordi si basano sulle esigenze dei Cantoni e sono quindi molto diversi tra loro. In passato, l'AFD ha condotto una gestione non molto attiva del volume e dell'estensione delle prestazioni. La nuova direzione intende invece difendere in modo più incisivo gli interessi della Confederazione. Il CDF appoggia questo cambio di rotta e, per motivi legati all'efficienza, raccomanda un'armonizzazione anche nella definizione delle aree di confine.

La gestione del settore di compiti deve essere affinata

Gli obiettivi quantitativi del piano integrato dei compiti e delle finanze non sono idonei alla gestione dell'ufficio. L'AFD gestisce le attività operative correnti in funzione dei rischi. Ciononostante, per troppo tempo l'AFD non ha corretto l'impiego troppo elevato di risorse nel

quadro dei controlli delle persone all'aeroporto di Ginevra, a scapito della sicurezza al confine. Dato che nei controlli effettuati dal Cgcf vengono registrati soltanto quelli nei quali sono state constatate infrazioni alle disposizioni, i dati non forniscono alcuna indicazione sulla qualità della gestione degli impieghi in funzione dei rischi. Il CDF raccomanda all'AFD di colmare queste lacune. Ciò le consentirebbe di essere meglio attrezzata per gestire i compiti in modo efficace.

Testo originale in tedesco